



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola

Direzione generale
Servizio Informazione e Comunicazione
Ufficio Stampa

Imola, 2 Gennaio 2006

COMUNICATO STAMPA

UN 2005 DI ULTERIORE CRESCITA PER L'OSTETRICIA-GINECOLOGIA DI IMOLA: AL 31 DICEMBRE 1118 I NUOVI NATI.

Alle ore 24 del **31 dicembre** sono **1118** i nati 2005 all'Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia di Imola, diretta dal **Dr. Giulio Gandolfi Colleoni**.

Per il terzo anno consecutivo viene ampiamente superata la soglia dei 1000: 1095 nati nel 2004, 1039 nel 2003, a fronte dei 966 del 2002 e dei 939 del 2001.

Anche quest'anno i **maschietti battono le femminucce 592 a 526**, e **175** sono i figli di genitori extracomunitari o coppie miste.

In totale, i parti nel 2005 sono stati **1104** (14 infatti quelli gemellari), di cui 778 spontanei e 326 cesarei, una percentuale del 29,5%, in calo rispetto al 31,4% dello scorso anno (340 i cesarei 2004) ed al di sotto anche della media regionale 2004 (30,93%).

Significativo anche il numero delle donne residenti fuori dal nostro territorio che hanno scelto l'Unità Operativa imolese per far nascere il loro bambino: in tutto sono state infatti **159**.

Pare quindi che sia le donne del nostro territorio che quelle dei dintorni, abbiano apprezzato la qualità delle prestazioni fornite dal reparto di ostetricia imolese, che ha evidentemente corrisposto alle loro esigenze ed aspettative.

L'Ausl di Imola negli ultimi anni cura con particolare attenzione l'intero settore materno infantile, dai primi mesi di gravidanza fin dopo la nascita del bambino, garantendo la massima integrazione fra attività ospedaliera e territoriale. Ricordiamo, per tutti, i numerosi corsi di preparazione alla nascita organizzati periodicamente dal Consultorio familiare, i progetti di assistenza alle neomamme dopo il parto, che le ostetriche del consultorio garantiscono sia ambulatorialmente che a domicilio ed il progetto dimissione di madre e neonato sano, che permette l'immediata presa in carico del piccolo nato sano da parte del pediatra di famiglia. Già durante il periodo di degenza in ostetricia, infatti, la famiglia sceglie e contatta il pediatra per la prima visita di controllo, assistita dal personale del reparto che fornisce informazioni sulla disponibilità dei posti e la sede dei rispettivi ambulatori. Se il parto è portato a termine senza complicazioni ed il neonato è sano, madre e figlio vengono dimessi al terzo giorno di vita del bambino e, entro una settimana dalla nascita, il pediatra scelto dalla famiglia incontrerà il piccolo, con un appuntamento già fissato in Ospedale.

Al momento della nascita viene anche distribuito il **libretto pediatrico**: un documento sanitario importante che accompagna il bambino fin dai primi giorni di vita, un diario clinico che sarà di volta in volta compilato dal pediatra di famiglia, dagli specialisti e dagli stessi genitori, in modo da avere un quadro integrato di tutte le fasi di crescita e di salute del piccolo. Una sezione del libretto è anche dedicata ai consigli utili ai genitori (posizione del neonato durante il sonno, alimentazione ed allattamento, cura dei denti, uso dei farmaci, prevenzione degli incidenti, gioco e tempo libero, ecc..) ed alle informazioni fondamentali su come affrontare le malattie più comuni. Uno strumento importante di integrazione tra ospedale e territorio e di educazione sanitaria per le famiglie.